

AS SOCIAZIONI

Eseguiti tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Asociazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestrale o trimestrale in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

NOTE DEL GIORNO

Com'è naturale, tutta la stampa si occupa del manifesto e dell'arresto del principe Napoleone. Il primo fa del chiaffio soprattutto perché giunse inaspettato; e forse si ebbe il torto di accrescergli il valore col dargli più importanza che non avesse in sé medesimo. Meno la forma, che è alquanto imperiale e principesca, non c'è nulla in esso, che il principe Napoleone non avesse già detto altre volte. Disse taluno, che prima di pubblicarlo siesi consultato con qualche giureconsulto, che affermò non contenere esso nulla d'inriminibile. Era una opinione come un'altra, una di quelle che si tollerano da legittimi e bonapartisti anche nella Camera. Quello però, che questa volta accresce significato alla cosa è la persona che lo scrisse, il momento in cui esce e l'affissione ordinata in tutta la Francia e non da per tutto impedita al tempo.

Si agitavano da ultimo anche i legittimi. Anzi taluno pretende, che si aspettasse un altro manifesto del presidente di Gorizia, e che Girolamo Napoleone volesse prevenirlo. Ora si pretende che i legittimi invitino il re a recarsi in Francia.

Egli forse, avendo veduto, che dopo la morte di Gambetta regna una grande incertezza nel Ministero attuale e nella Camera ed anche nel paese, e che i moderati della Repubblica, i borghesi pendono all'orleanismo, ha voluto dare la parola al cesarismo che pende al democratico, e che è connaturato coll'indole francese. Girolamo Napoleone è bensì alquanto avventato ma tutt'altro che privo di talento. Anzi il suo manifesto, letto integro, dal suo punto di vista è bene fatto per colpire l'immaginazione del Popolo francese. La critica del Governo attuale poi è bene fatta.

Pare, che egli prevedesse anche la possibilità di essere arrestato e che speculi sul chiaffio che può fare un processo, che potrebbe portare al più l'esilio.

La proposta di Floquet, sebbene una grande maggioranza ne abbia votata l'urgenza, non è veduta molto volontieri fuori della Camera. Né soltanto gli orleanisti, coll'apparenza di repubblicani moderati e conservatori la vedono poco volontieri, ma anche gli altri non esagerati, temendo che la proposta illegale espulsione di tutti quei cittadini, i quali appartengono a famiglie che regnarono già in Francia, venga accolta da molti, anche nell'esercito, a cui il ricco duca d'Aumale appartiene, con molta ripugnanza, in guisa da produrre quel me-

desimi pericoli per la Repubblica cui il giacobinismo intenderebbe di evitare colle sue misure autocratiche e certamente poco liberali, ed anche dimostranti un soverchio timore per l'esistenza della Repubblica.

È un fatto del resto, che molti sono malcontenti della politica, che tanto all'interno come all'estero segue adesso il Governo della Repubblica, nè trovano di avere di che lodarsi della Camera attuale uscita dal suffragio universale; e potrebbe ben darsi, che le misure prese e le minacciate producessero maggiori agitazioni. La eccessiva paura che s'ebbe di tale manifesto mostra davvero l'ineleggibile debolezza del Governo francese.

La natura francese del resto è un'antitesi permanente in ogni cosa ed anche nei reggimenti politici.

La aspettativa di vedere fino dalla prima ripresa delle sedute della nostra Camera qualche cosa di risolutivo nella situazione parlamentare fu un'altra volta delusa. Tutti evitano di farsi iniziare e prima di pronunciarsi aspettano l'azione degli altri. Zanardelli voleva vedere come si conduceva il Depretis e trattava col Cairoli. Questi non comparisce, Crispi esita. Depretis proroga. Gli stessi estremi non vorrebbero dar forza ai trasformisti, né spingere fuori di tempo il Depretis verso di essi, sicuri di essere non solo vinti, ma soffocati da una grande maggioranza, qualunque cosa dicano e credano i tribunelli di adesso.

Oramai il Depretis ha preso una posizione dalla quale non può ritrarsi. Coll'estrema Sinistra non solo accresciuta, ma turbolenta e compromettente in mal modo la politica estera, cogli' intransigenti che non perdonano, egli ed i ministeriali non possono a meno di contare sopra i centri e soprattutto sui deputati nuovi che sono tutti, come si chiamano, trasformisti. Oramai se è distrutta la vecchia Destra non lo è meno la vecchia Sinistra storica. La nuova maggioranza liberale non può formarsi che coi moderati della Sinistra e coi progressisti della Destra; sia detto per parlare coi termini altrui.

Noi diremo, che la maggioranza parlamentare esce naturalmente dalle nuove condizioni e disposizioni in cui si trovano il Paese e la sua nuova Rappresentanza. Non c'è altro mezzo per evitare un'ancora maggiore frazionamento, che genererebbe un'assoluta impotenza.

Un colloquio col principe Napoleone.

Qualche ora prima dell'arresto, un redattore del *Temps* era stato a vis-

tare il principe ed ebbe con lui un lungo colloquio.

Il principe ha detto, di non essersi indotto a questo passo nel suo interesse, nè per dar prestigio al suo nome, sì bene perchè sotto l'attuale regime tutto va male. Indicò la necessità di riforme costituzionali, fra cui quella dello scrutinio di lista, giacchè lo scrutinio per circondario, in vigore attualmente, favorisce il campanilismo. Vuole che il capo dello Stato sia eletto dal popolo.

Il principe disse di dividere le opinioni espresse dal sig. Andrieux nel suo discorso di Lione sulla tolleranza di tutte le opinioni. Il popolo nomini pure Grévy, se così gli piace, ma si faccia prima in modo che il potere esecutivo non influisca nelle elezioni, come si fa con lo scrutinio per circondario. Disse non avere nessuna speranza che la Camera attuale possa far qualche cosa di buono; lo stesso Gambetta disperava.

— Io, prosegui il principe, non aspiro affatto a un potere personale, impossibile del resto con la libertà della stampa, del diritto di riunione, e col controllo della Camera. Io sono nemico della monarchia; se il conte di Chambord tentasse un colpo, io darei di piglio al facile e correrei alla battaglia.

Il principe dichiarò che il suo manifesto è affatto legale, ma prima di pubblicarlo volle consigliarsi con persone competenti e giureconsulti, che lo assicurarono essere il documento affatto immune da ogni pericolo di processo e che le leggi non potevano vietargli l'affissione.

— Dicono che ho tratto il dado, concluso il principe; anzi parlasi di arrendersi; non ho paura di nulla, aspetto il Consiglio che mi deve giudicare.

Un ministro singolare.

Sarebbe lord Derby, dalla cui singolarità non conoscevano che questa: la sua inaspettata conversione alla fede Gladstoniana, ciò che gli ha valso di entrare nel Ministero; dopo essere stato capo del Foreign-Office nel ministero Beaconsfield. Ora bene, secondo una lettera londinese del *Voltaire*, lord Derby ne avrebbe delle altre delle singolarità. Citiamo testualmente:

« Singolare ministro, l'eccellente lord Derby! Oltre certi peccatuzzi, noti a tutti in Inghilterra, egli ha una mania terribile: la mania del furto. Gli specialisti della schiera medico-legale chiamano questa: cleftomania.

« È una cosa orribile; quando si è milionario, e anzi arcimiliionario come è lord Derby, essere in preda a un'aberrazione di spirito tanto compromettente. Da giovane egli è stato scacciato dalla scuola: là *Great public School* d'Eton, per avere sgraffignata la borsa a un camerata.

« In seguito, questa mania non ha fatto che crescere. Lord Derby non pranza mai fuori senza cacciarsi in tasca l'argenteria che gli capita a tiro. Dal lord mayor, ai banchetti della Mansion house, fa sparire regolarmente la famosa tabacchiera municipale d'oro massiccio. Non ci si fa caso, giacchè un domestico speciale, un *fido servo*,

di quindici anni, venne dalla strada incontro al giovane, e, metà sorridendo, metà sospirando, lo salutava: « Buon viaggio, Gianni, e buona fortuna; chissà che non la mi tocchi anche a me! » — Ma il nostro coscritto, poco badava a queste parole, e prendendo le mani ad una giovinetta rossa, ma belluccia, cogli occhi velati da lunghe palpebre, che piangeva, asciugandosi col lembo di un grimbale scarlatto: « Non piangete » le mormorava, « non piangete, Natalia: tornerò, tornerò presto ».

« Oh almeno » rispos'ella, alzandogli in volto quei suoi occhioni sgranati, « oh almeno vi ricorderete di me, mi scriverete » — « Sì, sì, Natalia » rispondeva egli. Ma intanto un dubbio crudelmente attraversava la mente; il tempo e la lontananza, due potenti nemici, non sarebbero riusciti a cancellare l'immagine di lui dal cuore della sua Natalia... — Spera, povero giovane! Spera, ma non illudere, e ripeti so-

spirando coll'Aleardi:

« Abisso inespirato,
Senza termine è il cor»

ha la missione di riportare il domani a domicilio, con una lettera di scusa stereotipata, gli oggetti che il suo nobile padrone ha distratti... per distrazione »

Fortuna che lord Derby, con la mania da cui è preso, non è ministro delle finanze.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 18.

Il presidente comunica la lettera del sindaco di Roma che invita il Senato all'inaugurazione dell'Esposizione artistica. Deliberasi che il Senato sarà rappresentato dall'ufficio di presidenza.

Continuasi la discussione del progetto sullo stato degli impiegati civili.

Tornielli, relatore, si estende lungamente a dimostrare l'opportunità e l'urgenza di questo progetto.

Chiude si la discussione generale.

Con pochi emendamenti concordati tra l'ufficio centrale e il ministero tutti gli articoli del progetto sono approvati.

Camera dei Deputati

Seduta del 18.

Partecipa una lettera del ff. di Sindaco di Roma che invita la presidenza e la rappresentanza della Camera ad intervenire all'inaugurazione dell'Esposizione di Belle Arti che avrà luogo il 21 corr. Estraggansi a sorte gli otto deputati che interverranno colla presidenza.

Presentansi disegni di legge: da Bacarini per l'esercizio delle ferrovie italiane, da Ferrero per modificazioni ed aggiunte alla legge 25 maggio 1852 sullo stato degli ufficiali ed un altro sullo stato dei sotto ufficiali dell'esercito.

Dichiarsi urgenti gli ultimi due.

Comunicansi le conclusioni della Giunta di Roma in persona di Coccapieller.

Majocchi combatte tali conclusioni e propone l'annullamento dell'elezione.

Fanno dichiarazioni Basteris, Ferrero, Crispi, e Ceneri che dichiara di astenersi dal voto.

La proposta Majocchi è respinta e approvansi le conclusioni della Giunta per il primo collegio di Roma e per il secondo di Bari favorevole all'elezione di Francesco De Sanctis.

Di Sandonato, in conseguenza della discussione avvenuta, propone che la Camera nomini un giuri d'onore per riferire in comitato segreto. Il presidente trasmette agli uffici tale proposta.

Barattieri presenta la relazione sul bilancio del ministro della guerra.

Canzi svolge un'interpellanza sua e d'altri sulla parte che il ministro di agricoltura dovrebbe avere nei progetti di legge di iniziativa governativa ed in genere intorno agli uffici che dovrebbe esercitare in ordine all'economia nazionale, cui risponde il ministro Berti.

Canzi dichiara soddisfatto.

NOTIZIE ESTERE

IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono mai.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E e dal libraio A. Francesconi in Piazza Gabraldi.

di avere pronta pel buon esito dell'operazione anche un'altra considerevole somma in oro ed argento, oltre a quella del prestito.

Si generalizza l'opinione che il cambio avverrà senza inconvenienti.

Il ministro affermò che è anche sicurissimo che, malgrado l'abolizione del corso forzoso, l'abolizione del macinato ed il suo programma finanziario non subiranno modificazioni, astenendosi pure da ogni ulteriore emissione di rendita.

In Campo Verano si suicidò ieri, con un colpo di rivoltella, alla fronte, il dottore Falconi, che in questi giorni scorsi era stato scoperto autore di piccoli furti di calze e di altri oggetti di biancheria in parecchi negozi.

Questa notte una comitiva di ubriaachi si arrestò davanti ad una sentinella delle Carceri nuove, che diede replicate volte il *chi va là*. Si impegnò a scambiare di parole, durante il quale quegli individui continuaron ad avanzarsi verso la sentinella che fece fuoco. Tutti fuggirono: il colpo andò a vuoto.

Piacenza. Il processo della Cassa di Risparmio di Piacenza terminò ieri. La Corte d'Assise condannò i Piatti a cinque anni di reclusione e tre anni di sorveglianza: il Bolli a tre anni di carcere semplice. Gli avvocati Calda e Fassi pronunciarono splendide difese.

Ancona. Il professore Francesco de Bosis è morto colpito da apoplessia fulminante, mentre faceva lezione all'Istituto tecnico d'Ancona. Era, dicono i giornali, un ottimo cittadino.

NOTIZIE ESTERE

Austria. I giornali vienesi, indipendenti pur riconoscendo le esigenze del bilancio, tuonano contro il ministro delle finanze per i nuovi progetti gravemente sulla rendita personale.

Questa imposta, leggermente progressiva, abbraccia 74 classi di contribuenti. Ne sono esenti tutti gli impiegati dello Stato e i militari.

Il minimo dell'imposta è per il primo anno di 2.10 fiori, aumentando progressivamente fino alla 74^a classe, cioè dal 3 fino al 35 per cento.

Il governo spera di ottenere mediante la nuova imposta un maggiore introito annuale di 7.619.000 fiorini.

— **Telegrafano da Pilsen 17:** Contro la Società di ginnastica *Aar* è contro l'Associazione *Pilsna* fu avviata l'azione penale per dimostrazioni antiaustriache. L'agente *Vejtech* fa da giudice istruttore. Venti soci uscirono dalla Società di ginnastica *Aar*.

Francia. Parigi 18. La calma è subentra. Iersera furono tentate nuovamente delle dimostrazioni. Gli agitatori furono arrestati, senza alcun incidente.

I ministri, specialmente quello della guerra, si oppongono a Floquet.

Si ritiene per certo che verrà semplificata e decretato l'esilio.

Grévy, il quale è affilato di visite, raccomanda la calma e sconsiglia di attribuire al fatto maggiore importanza di quella che ha effettivamente.

sulla sterile lama del nostro cammino le tue rose, sebbene esse, ah! le più volte si tramutino in spine?

Di quante speranze vive la famiglia del coscritto che ha vestito la divisa! E quanti timori, quante apprensioni ad ogni lettera in ritardo, quante angosce all'annuncio imprudente della più lieve malattia! E se si dovesse dire che questa malattia non è talvolta che un ingenua menzogna per spillar quattrini!

La partenza del coscritto lascia un vuoto nella famiglia, un vuoto ch'egli dovrebbe cercar di colmare colle prove d'affetto che la lontananza continuaamente presenta.

Ma ecco il coscritto già presso ad abbandonare il suo paese, e, con esso, la vita abituale, per andare incontro ad un altro paese, ad una vita nuova. Addio! Ti arrida la virtù e la fortuna, e possa tu tornare in grembo ai tuoi più lieti della tua sorte e più soddisfatto di te stesso.

(Continua)

Il principe Napoleone abita nel salone alla Conciergerie. Egli non vi è rinchiuso. Due guardie soltanto sono apposte all'ingresso.

Ieri mattina visitarono il principe alcuni parenti ed amici.

Il Restaurant Vosin gli provvede quanto richiede.

Furono lasciati al principe tutti i libri che egli desidera ed i giornali domandati senza distinzione.

Gassagnac pubblica un articolo estremamente triviale. Egli dice: « Il principe voleva destare il popolo rimanendo seduto. Le frasi non possono cangiare i governi. Insomma furono commesse due sciocchezze: una la commise il principe, l'altra il governo ».

Germania. Berlino 18. Di fronte a tutti i giornali, che condannano concordemente il manifesto del principe Napoleone, emerge la N. A. Zeitung che sostiene apertamente avere il principe il diritto indubbiamente giusta le leggi napoleoniche, di rivendicare la eredità imperiale. L'organo bismarchiano aggiunge però essere questa una questione affatto interna, che non interessa punto l'estero.

I giornali liberali chiamano l'arresto del principe un passo falso, la mozione Floquet una deliberazione precipitata.

Inghilterra. Londra 18. I giornali conservativi insistono perché sia riservato all'Inghilterra il diritto di chiudere il canale di Suez in caso di guerra; perché altrimenti sarebbero impediti i trasporti di truppe. Dicono che le proposte di Granville favoriscono tutte le nazioni, tranne l'Inghilterra.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 5) contiene:

1. Avviso d'asta. L'Esattore consolare di Spilimbergo rende noto, che presso quella, R. Pretura il 9 febbraio p. v., si procederà alla vendita a pubblico incanto d'immobili appartenenti a ditte debitorie di pubbliche imposte.

2. Avviso d'asta. L'Esattore del Comune di Villa Santina fa noto che il 15 febbraio p. v. nella R. Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto d'immobili appartenenti a ditte debitorie verso l'Esattore stesso.

3. Estratto di bando. Nella esecuzione zionale contro Leonarduzzi Giorgio di Sciacca, in seguito all'aumento del sesto fatto da Brun Giuseppe di Muzzangava luogo davanti il Tribunale di Udine, il 10 febbraio p. v., il secondo incanto di beni situati nel Comune censuario di Racchiuso. L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 820.16.

4. Estratto di bando. Ad istanza di Girolami Raffaele nel giorno 2 marzo 1883 avanti il Tribunale di Pordenone segnata sul dato di l. 98.40 in odio a Petrucci-Toffolo Felice di Cavazzio Nuovo l'incanto e vendita di stabili posti in Gayazzo.

(Continua).

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 15 gennaio 1883.

La Deputazione provinciale, a mezzo del proprio Presidente, invitò il signor De Puppi co. Luigi a ritirare la data rinuncia alla carica di deputato supplente, esternando la disperanza di perdere, nel caso persistesse nella presa determinazione, la zelante ed utile di lui collaborazione negli affari provinciali.

Approvò i bilanci preventivi dell'anno 1883 per i Comuni sottodescritti colla sovrapposta addizionale di fronte a ciascuno indicata, cioè:

Per Comuni di:

Camino add. com. L. 1.29
Coseano per la fra. e omnia 2.36

per la fra. di Baracetto 2.25

Mortegliano 1.90

Sedegliano 1.59.31

A favore dei corpi morali e ditte sottocomitati furono autorizzati i pagamenti che seguono, cioè:

Alla Direzione del civico Ospitale di Udine di l. 1.393.46 per cura e mantenimento di mentecatti poveri della Provincia nel 4.0 trimestre 1882.

Al Comune di Maniago di l. 400 quale sussidio provvisoriale per la condotta veterinaria forese nell'anno 1882.

Al sig. Marzuttini dott. Carlo di l. 305.50 per competenze e spese di acquisto e diffusione della linfa vaccinica nell'anno 1882.

Alla Direzione dell'Ospitale civile di Palmanova di l. 4321.65 per cura e mantenimento di manieche povere della Provincia nel mese di dicembre n. s.

A diversi Comuni di l. 682.25 quale rimborso di sussidi a domicilio anticipati a dementi poveri ed innocui.

Al sig. Tomadini Andrea di l. 443.70 per fornitura di effetti di vestiario ad alcune guardie boschive della Provincia, salvo rivalsa dalle guardie medesime.

Vennero inoltre trattati altri n. 50 affari, dei quali n. 24 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 13 di tutela dei Comuni, n. 12 interessanti le opere pie, ed i contenziosi amministrativi, in complesso n. 62.

Il Deputato prov. F. MANGILLI.
Il Segretario Sebenico.

Museo Civico. Doni. Dal co. Fabio Beretta n. 15 frammenti di statua o busto in bronzo dorato di epoca romana, trovati in Lauzacco. Dal signor Antonio Francesconi, un sigillo della famiglia Porcia. Dallo studente Cesare Fornera, una moneta di Stefano Re di Polonia del 1583. Dal sig. Valentino Brisighelli un tipo in piombo della medaglia fatta a Girolamo di Colloredo Governatore di Milano nel 1721. Dal sig. Angelo Rovere di Sedegliano, due lame di spada, un vaso in terracotta, una fibula ed altri piccoli frammenti in bronzo rinvenuti presso Gradisca di Sedegliano.

Acquisti. Due medaglie di Santuari del Friuli. Piastra in rame col ritratto del letterato di Spilimbergo Giandomenico Cancianino del sec. XVI.

Biblioteca. Doni di manoscritti. Dal lab. Bertoli, Partes feudales et del sec. XVII. Dal sig. Ant. Francesconi due Bolle, Medioevo in Udine dal 1700 al 1829. Processo per tentativo contro l'ordine pubblico in Tolmezzo nel 1797.

Acquisti. N. 25 pergameni della Carnaia del sec. XIV in poi. Processi fatti in S. Daniele e Ragogna nel sec. XVI, e Lettere a Mons. Pietro Braida. Cinque Bolle papali, una delle quali del 1278 con bolla in piombo. Memorie autografe di fatti contemporanei dal 1820-59 di Francesco Sinigaglia di Udine. Grammatica della lingua latina. Cod. membr. del sec. XIII.

L'on. Seismit-Doda ha optato per il 1^o collegio di Udine. Noi non avevamo dato il nostro voto a questo nostro vecchio amico del 1848, navigando in altre acque politiche, ma egli è rappresentante della Nazione e non tale uomo certamente da imbarcarsi con certo il littus, che furono preferite agli uomini di non dubbio valore. Noi poniamo lui tra questi, e poichè venne eletto dal Collegio triminale dove fu altra volta eletto nei Collegi uninominali, i quali tutti cadono nel circondario irrigabile dalle acque del Ledra - Tagliamento, ci rivolgiamo a lui con onesta franchezza, perché voglia farsi valido patrocinatore onde a compiere quest'opera sia dato tosto dallo Stato un largo sussidio.

Egli potrà esercitare anche una valida influenza sui suoi elettori per condurli a più sani consigli ed a cercare che i Comuni componenti il Consorzio del Ledra, non procedano in litigi esiziali agli interessi di tutti, ma piuttosto si uniscano in un fascio per ottenere dal Governo quello ch'esso avrebbe dovuto aver fatto da un pezzo. Sarà sicuro di avere con se tutte le Rappresentanze provinciali e le principali dei Comuni del suo Collegio, cominciando da quella di Udine.

Se l'amico, non politico, Seismit-Doda vorrà acquistarsi un grande merito presso non solo suoi elettori, ma anche presso quelli che gli preferirono altri, faccia sua questa causa e la conduca a buon fine, che ne avrà lode e gratitudine da tutti, ed una stretta di mano assai cordiale anche da un suo franco ed onesto avversario politico.

Cronaca giudiziaria. Ieri, avanti il nostro Tribunale correzionale, venne trattato il processo a carico di certi Grapin e Venturini, ambi di Udine, imputati di truffa.

Non essendo dalle risultanze processuali provata la reità dei due prevenuti, venne dichiarato non farsi luogo a procedimento contro i medesimi.

Il martire popolare Agostino Stefanini. Da una lettera diretta dal Sindaco di Budaja, signor Angelo Besa, al Presidente dell'Associazione popolare progressista di Venezia e relativa a quell'Agostino Stefanini che morì nel 1849 a Venezia, vittima d'un orribile equivoco, dopo avere eroicamente, sotto il fuoco degli austriaci, fatto saltare una parte del ponte minato, apprendiamo che quest'eroe popolare, figlio di Valentino Stefanini e di Trez Lucia, ambi di Budaja, deve essere nato a Venezia intorno al 1820. La lettera stessa indi soggiunge:

« Lo Stefanini Agostino viene dipinto come un giovane pronto, sveglio, anima ardente, anzi racconta il vivente cognato Vettor Paolo, che nel giorno della sua crude fine, avendo più volte dimostrato il desiderio di compiere l'ardito divisoamento, aveva cercato, ma indarno di distoglierlo, mostrandogli i molteplici pericoli ai quali andava incontro.

Ve ne sono delle altre famiglie Stefanini in Budaja, tutte di agricoltori, tali dei componenti però esercitano anche ora l'arte del muratore, e sembrano

in origine derivare da un solo ceppo che ebbe fino dai più remoti tempi le sue radici in Budaja, e si trovano anche ora in Budaja dei cugini dell'Agostino, che abitano la casa dove nacque suo padre ».

Iscrizioni annullate. Una recente circolare del ministro della pubblica istruzione abroga le disposizioni precedenti che permettevano la iscrizione provvisoria d'un giovane alla Università quando pure non avesse superate tutte le prove della licenza liceale salvo l'italiano e il latino. Tutte le iscrizioni avvenute anche quest'anno in base alle disposizioni oggi abrogate passano come non avvenute.

Vaglia internazionali. Il Consiglio di amministrazione delle Poste ha deliberato, in via di esperimento, che si introducano anche in Italia i vaglia internazionali, allo scoperto, già esistenti in Germania ed in Inghilterra.

Uno dei più bei negozi di stoffe e abiti confezionati, della nostra città, è quello della ditta Pietro Barbaro in Mercatovecchio.

Chi vi passa davanti, non può non trattenersi ad ammirare la bella disposizione delle mostre del detto negozio. Ivi infatti sono con buon gusto collocate e stoffe ed abiti, e il signore che vuol provvedersene, può, prima di entrare nel negozio, passare una completa rivista di *financiers*, marsine, pantaloni, calzoni, soprabiti, di fine stoffe e di taglio elegante, e, in aggiunta a tutto questo, di bellissimi tagli di stoffe che non aspettano che la forbice e l'ago del sarto per convertirsi in vestiti di ultima moda. Ove poi si riflette che all'eleganza e alla durata degli *articoli* va congiunto, anche, il buon prezzo (vedi avviso in quarta pagina) si dovrà convenire che il negozio Barbaro non è soltanto uno dei più belli della nostra città, ma, anche, uno di quelli ove si possono fare i più convenienti acquisti.

Amministrazione dei nostri buoni vicini. Con questo titolo ci scrivono:

A Cormons devono in questi giorni aver luogo le elezioni Comunali, che secondo la legge colà vigente si fanno ogni tre anni. Un manifesto di alcuni elettori gridando *plagas* contro la cessante amministrazione e tartassando senza misericordia i consiglieri che ne fanno parte, propongono la lista dei candidati al nuovo Consiglio, nella quale conservano inestremamente che dodici dei principali che avevano il mestolo in mano della rovinosa amministrazione. Si capisce da ciò che anche presso i nostri buoni vicini gli elettori possiedono il buon senso in grado emiente, e per coerenza armonizzano a meraviglia coi fatti lo chiaro.

Dalla Valle d'Ampezzo, 17 corr., ci scrivono:

Il saettare da parte occulta, il calunniare alla svergognata, coperti da un pseudonimo, invece di combattere a visiera alta e a corpo a corpo, è cosa tanto facile, quanto ignobile, e se da tutti i galantumini non ha peccato di criticar taluno senza nominarsi, quanto più dee esser il minoren accusa alla macchia?

Giosuè. Pensieri sulla lett. Ital.

Queste parole dell'illustre filosofo e scrittore italiano sono la risposta all'ignobile e sfacciato articolista corrispondente da questa Valle, fortunatamente per essa non sua patria, ad un giornale cittadino, e denigrante la dignità di taluni funzionari pubblici.

Chi egli sia il sano tutti, perfino i cani, che egli ha dato fastidio e peggio a chicchessia, ed a checchessia.

È un brutale avoltoio calato da goglie alpine di non bella fama, e qui venuto a rosicchiare un osso con altri, che poi esso, per amor di patria, fugò con ferino affetto.

E un Architocco maligno che ha morso tutti non pensando che più di tutti di esser morso ha bisogno.

È un totale farabutto con l'anima aggravata di sì numerosi rimorsi, che per paura che gli altri facciano di lui, quel che egli, se fosse men vile, di lor farebbe non osa, per paura di essere scoperto, e spesso accattivarsi nel nostro pubblico. Fra i suoi trionfi annovera con compiacenza pur anche quelli riportati presentemente nella nostra città, e stia certo che le simpatie del pubblico udinese lo accompagneranno dovunque.

Dopo ciò, rispondo due parole soltanto a quel saputello di *Vico* che sparla d'arte nelle troppe compiacenti colonne della *Patria del Friuli*.

Il suo sfoggio di citazioni di autori tedeschi ed inglesi in bocca sua è sospetto parecchio, dopo che si sa essersi egli servito dell'*Illustrazione Popolare* del 1874 per ammire a buoni lettori le sue relazioni teatrali.

Può darsi p. e. che quegli autori gli siano poco famigliari, se si pensa che hanno a che fare nella nostra questione come Pilato nel *Credo*.

Vico si serve di distinzioni che non reggono, ciò che significa ch'egli ragiona stragionando.

Vico parlava dell'accoglienza fatta dal nostro pubblico alle produzioni di Shakespeare, quindi la taccia di non comprendere era diretta agli udinesi e non già al pubblico italiano.

Ora invece si vuol attenuare il valore delle parole *copiate* e facendo un paragone tra noi italiani ed i popoli del Nord secondo lui, od altri che sia, disposti al positivismo ed al soprannaturale, ci viene a dire che in noi si ri-

curano gli altolocati de' suoi « Memento » tant'è vero che parasi (la si vende qual si è comprata senza rendersi granchi) come in tempi non lontani, sotto un governo, ch'ei idolatrava, si tenesse per i sudetti un riparto speciale, o certi che sia; non ci saremmo curati, ripetiamo, se non ci fosse sembrata una ingratitudine, di ringraziarlo di averci in tale concetto, ben sapendo esser onorifico quanto mai, dal momento che egli, progressista gamberescamente, ha il bene, forse unico fra i mortali, di aver un acume, una filosofia, una rettorica, una grammatica speciali.

Fortunato mortale, chi più di voi favorito! Ma godetevi pure le vostre non invitate specialissime prerogative, e fabbricatevi quell'esistenza finalmente, di cui vi affannate, (con qual pro?) d'essere agli altri fabbro.

Per ora non entriamo neppure nella questione dell'articolo predetto: sarebbe un vero spreco l'inchiostro; però avvertiamo questo articolista, noto perfino alle rape, che se il poeta cantò.

Non ti curar di lor, ma guarda e passa; e se non lo seguirmo, d'ora innanzi per il bene di tanti che potrebbero ingannare col velo di pecora, di cui s'ammanta, abbiamo determinato di misurarcisi seco lui, e di pubblicarne di belle ad edificazione del pubblico.

Ma prima giù la maschera, signor corrispondente: vi conosciamo, è vero; ma amiamo di vedere il vostro *rivérto* (oh quanto!) nome e cognome.

Vi supplichiamo a farlo; e se vi desse il ticchio di occuparvi nuovamente di noi, e di vedere il nostro, andate pure dalla Direzione del Giornale e vi sarà mostrato, perchè ciò autorizziamo di tutto cuore.

Ma presto, ché la rabbia non va accoppi ed il fiele di cui siete ripieno, non va affoghi.

Ernesto Rossi. E con la *Morte Civile* si chiuse questa breve serie di rappresentazioni: questi cinque trionfi dell'arte italiana che Ernesto Rossi così splendidamente onora. Egli ha voluto riservare all'ultima sera la manifestazione più spiccatamente della potenza, che accoppia il genio alla passione, al sentimento; imponendone se nell'*Amleto* egli supera il poeta facendone una grande creazione; se nel *Kean*, r producendo con somma verità il personaggio del dramma, rivelava tutto sè stesso; se, nel *Luigi XI* dimostra la versatilità del suo ingegno.

Il *Re Lear* rende possibile sulla scena il bel lavoro letterario di Shakespeare, nella *Morte Civile* fa pensare e commuovere tutto un pubblico, fa piangere, strappa le lacrime alla fanciulla ed alla donna, al vecchio ed al giovane, all'uomo colto

ed alla donna, al volgare.

Il dramma del Giacometti è troppo conosciuto perché io non sia giustamente dispensato dal parlarne, né la mia povera pena potrebbe narrarvi degna mente come Ernesto Rossi interpretasse ieri a sera l'infelice *Corrado*. Dirò soltanto che nella scena del III atto, fra lui e la moglie *Rosalba*, e nella scena della morte all'ultimo atto, Ernesto Rossi ha ricordato ancora una volta ch'egli è il più grande artista che conti l'Italia.

</div

trovando lassù in quelle strane figure, che sono in continuo movimento, tutto quello che vi compiacete di sognare ad occhi aperti?

Credo di non ingannarmi affermando, che una volta o l'altra questi viaggi sarei li hanno fatti tutti quelli che leggono i lavori della penna di *Alfa Beta*. Ecco là un giovanetto, che legge molto dei viaggi degli altri, ma che non ha potuto fare ancora mai un viaggio in strada ferrata di più di una trentina di chilometri, e le di cui gite alpine si restringono ad una visita dei colli di Buttino. Egli, tornando dalla scuola e facendo la sua passeggiata sull'argine del Ledra, getta sovente gli ansiosi suoi sguardi sul semicerchio delle Alpi, le vede meravigliosamente dipinte dagli ultimi raggi del sole, s'inebbria di quella luce, che si riflette per quei flossi delle svariate montagne e che rotta da qualche rupe sporgente rende ancora più vivi i suoi splendori col contrasto delle ombre. La luce va un po' alla volta degradando e non illumina più che le alte e nevose cime, e sta scomparendo anche da quelle. Ma una nuvola si mostra più in alto tutta splendida e vagabonda; essa procede con un volo misterioso, raggiunge un'altra nuvola, poi un'altra ancora, si accresce così per via, e forse scenderà a coprire l'un velo fitto tutto il nostro orizzonte. Ma intanto quel giovanetto viaggia sulle ali di quella nuvola in tutto il mondo di cui ha letto e si figura tante nuove cose, che formano per lui il desiderio di tutti i giorni.

Vedo un reduce dalle patrie caccie, il quale saltando un fosso si prese una leggera disnodatura ad un piede, ed ora, steso immobile su di un soffà, guarda le nuvole dalla finestra. Che cosa credete voi ch'egli ci veda?

Qua c'è uno stroppo di oche selvatiche, che fanno il loro passaggio in pieno ordine. Colà c'è un falco insidiatore, che sta per cogliere la sua preda. Altrove c'è la volpe, che frettolosa se ne scappa, perché ha sentito rumore e sapendo parlare latino si ricorda del *rumores fuge*. Bello, bello quell'orso, che spigola le noci dall'albero. To', un coccodrillo, e là una balena! Pietrina ha dato tutta commossa un addio al suo caro Pietrone, ch'è sempre vestito da marinai, colla sua fascetta, col suo berretto. Egli è già lontano, lontano, che naviga in alto mare col suo bastimento. Ma dov'è egli? Come mandargli il sospiro del cuore? Deh! tu, o rosea nuvola, che portata dal vento segui il sole in suo cammino e passi sopra i monti e sopra i mari, porta al marinai il saluto della donna, che sospira per lui e che lo attende.

Pioggia, o gragnuola mi apporterai tu, o nuvola tempestosa, che vieni carica di fuoco dal Monte Cavallo? dice l'agricoltore, che aspetta il refrigerio d'una pioggia per le sue messi, e che teme di vederla convertita in grandine desolatoria. Od egli riporterà copioso il frutto delle sue aspre fatiche, o si vedrà rapito in una volta il povero suo nutrimento. Ah! che la croce del campanile fu colpita da un fulmine e cascò giù dal cielo i primi chicchii! Ma no, che è pioggia e non tempesta. Qualche granello casca ancora, ma in fine questa è pioggia della buona ed abbondante. Dio, Dio, come si ravvivano, e rialzano il loro stelo quelle spiche. Il vento le ha alquanto scompagnate, ma rialzeranno la testa. Poveretti quelli sui cui campi cadrà solo la tempesta! Dio abbi misericordia di loro!

Fatti vari

Nave italiana perduta. Il brigantino italiano *San Marco*, di trecento tonnellate, con un equipaggio di nove uomini, carico di vini spagnuoli, fu gettato da una tempesta sulla costa francese presso Perols, dove si ruppe in mille pezzi. È stato ritrovato soltanto un marinai moribondo; si dispera salvarlo.

ALFA BETA

Suppà a Trieste. L'altra sera all'anfiteatro Fenice assisteva alla rappresentazione della *Donna Juana* della compagnia Bocci il maestro dalmato Francesco Suppà. Egli fu festeggiatissimo. Dopo il teatro, s'improvvisò una serenata con fiaccole sotto l'albergo dov'era disceso. Quindi ebbe luogo un banchetto in suo onore.

Fiera di cavalli a Lonigo. L'antica e rinomata *Fiera di Cavalli* detta della Madonna, cadendo nel corrente anno nella settimana santa, viene trasportata nei giorni 31 Marzo e 1, 2, 3, 4, 5 Aprile prossimo venturo. La Direzione delle Ferrovie dell'Alta Italia emetterà come di metodo biglietti di favore per la Stazione di Lonigo valevoli da 30 Marzo al 6 Aprile successivo. Dalla Stazione suddetta alla Città vi è servizio di Tramway a vapore in coincidenza coi treni delle Ferrovie Alta Italia per il traporto tanto dei passeggeri, quanto delle merci e bestiami.

Vuoi tu permettere che io cerchi in te colla fantasia vivificata dall'amore e sorti dell'Italia?

Ecco; io vedo spente le ire verso gli altri e verso i figli della stessa madre. Tutti i figli di questa si educano vigorosi del braccio per difenderla colle ar-

mi; ma nessuno pensa ad aggredire quelli che parlano con altra lingua.

Tutti tengono a vile l'ozio, come indegno di Popoli liberi, e si vergognano del far nulla e vogliono lavorare col'intelletto o col braccio, o piuttosto con entrambi.

Chi ereditò da suoi maggiori la fortuna, o seppe procurarsela col suo ingegno, riconosce che ha un debito verso la società, e che dove pigarglielo o cogli studii, o coll'opera, o cogli ajuti per alzare chi sta al basso.

Chi altro non ebbe, se non quello che natura gli diede, cioè il braccio per il lavoro e l'intelligenza per renderselo proficuo, fa tutto quello che può e che sa, o solo, od associato, per creare una miglior sorte a sé, ed ai suoi. Riceve dagli altri e dalla Società i beneficii, ma non li mendica, né si fa dell'invidia una regola della vita, né crede un bene per sé l'appropriarsi quel d'altri.

Tutti gli Italiani si ricordano di essere figli della stessa madre, e non cercano tra loro altre gare, se non quelle di fratelli che si amano.

Si ricordano tutti della nobiltà delle proprie origini, e che come Romani raccolsero in sé l'eredità civile di tutti i Popoli dell'antichità, e che nel rinascimento ne furono agli altri Popoli larghi dispensieri. Per essi nella terza vita che cominciano non si tratta di conquiste a spese altrui, non di comandi, non di sommissioni. Basta ad essi di essere liberi in libera terra.

Ma questa terra vogliono che sia tutta sana, tutta feconda, tutta ricca, tutta bella per virtù degli uomini, come lo fu per volontà di Dio.

Essa fu terra privilegiata anche per genio e per sapienza, per poesia e per arte. Guai, se le nuove generazioni consumassero in misere contese il bel dono del genio italiano. La nuova Italia apprende il bello ed il buono da tutti; ma ha tanto del suo da poterne regalare a tutti gli altri.

In lei vi sono, come da per tutto e sempre, ricchi e poveri, ma non superbi ed ostentatori della non meritata opulenza, né miseri lasciati in abbandono. Qui, dove fummo primi a non avere schiavi, né servi, dobbiamo essere anche i primi a cercare con tutte le istituzioni educative, miglioranti e preventivi la fusione in una di tutte le classi sociali, facendo del Popolo non una casta separata, ma il tutto.

La popolazione cresce d'anno in anno, e la italica terra non può tutta comprenderla; ma educata dell'ingegno e del braccio, tutelata dalla madre patria vigile dovunque c'è un figlio d'Italia, essa si espande attorno il Mediterraneo e nelle altre parti del mondo ed accresce così le industrie, i commerci e la potenza della madre patria.

O nuvola, che sorgesti dal mare e vai aleggiando negli spazi celesti, hai tu in te, oltre al refrigerante umore, il seme dell'affetto alla patria, dell'orgoglio di farla primeggiare nel mondo? Se tu l'hai, spandilo largamente su questa terra italica, che aspetta l'opera dei suoi figli, e respinge i vanti e le contese, e vuole che la libertà sia rinovamento e progresso.

Addio, o nuvola, che mi hai, se non altro, beneficiato coi sogni che creasti nella mia mente. Manda domani, ogni giorno, una tua sorella a rallegrarmi collo stesso sogno figlio dell'affetto.

ALFA BETA

Nave italiana perduta. Il brigantino italiano *San Marco*, di trecento tonnellate, con un equipaggio di nove uomini, carico di vini spagnuoli, fu gettato da una tempesta sulla costa francese presso Perols, dove si ruppe in mille pezzi. È stato ritrovato soltanto un marinai moribondo; si dispera salvarlo.

Suppà a Trieste. L'altra sera all'anfiteatro Fenice assisteva alla rappresentazione della *Donna Juana* della compagnia Bocci il maestro dalmato Francesco Suppà. Egli fu festeggiatissimo. Dopo il teatro, s'improvvisò una serenata con fiaccole sotto l'albergo dov'era disceso. Quindi ebbe luogo un banchetto in suo onore.

Fiera di cavalli a Lonigo. L'antica e rinomata *Fiera di Cavalli* detta della Madonna, cadendo nel corrente anno nella settimana santa, viene trasportata nei giorni 31 Marzo e 1, 2, 3, 4, 5 Aprile prossimo venturo. La Direzione delle Ferrovie dell'Alta Italia emetterà come di metodo biglietti di favore per la Stazione di Lonigo valevoli da 30 Marzo al 6 Aprile successivo. Dalla Stazione suddetta alla Città vi è servizio di Tramway a vapore in coincidenza coi treni delle Ferrovie Alta Italia per il traporto tanto dei passeggeri, quanto delle merci e bestiami.

Vuoi tu permettere che io cerchi in te colla fantasia vivificata dall'amore e sorti dell'Italia?

Ecco; io vedo spente le ire verso gli altri e verso i figli della stessa madre. Tutti i figli di questa si educano vigorosi del braccio per difenderla colle ar-

ULTIMO CORRIERE

Perquisizione a Trieste.

Leggiamo nell'*Indip.* di ieri:

Questa mattina alle ore 9 1/2 dagli organi della polizia venne praticata una perquisizione alla tipografia Tomasich. All'ora in cui scriviamo la perquisizione continua.

Arresti a Zara.

Si telegrafo da Zara che vennero arrestati un redattore del *Srbški List* (foglio serbo) e molti serbi colà dimoranti, per avere, in un banchetto, glorificato la memoria di Oberdank.

Drammi irlandesi.

Londra 18. Da Dublino giungono notizie gravissime. Circa 20 fra i recenti arrestati sono confessi di aver partecipato all'attentato massacro di impiegati dello Stato.

La polizia ha trovato finalmente i fili sicuri che condurranno alla scoperta degli assassini del *Phoenix Park*.

Battaglioni «in rissa»!

Varna 18. Hassi da Costantinopoli che nella notte di sabato a domenica ebbe luogo una rissa sanguinosa di parecchie ore con fucilate fra le truppe albanesi ed arabe della guardia imperiale accasermate presso il palazzo di Yldiz Kiosk. La rissa avvenne per motivo futile. Un albanese fumava malgrado gli fosse stato proibito. Parecchi battaglioni parteciparono alla rissa; vi sono alcuni morti e molti feriti fra i quali parecchi ufficiali che si sono interposti. Le truppe arrivate dalle vicinanze ristabilirono l'ordine. L'inchiesta provò che la rissa fu accidentale.

...

TELEGRAMMI

Vienna 18. Iersera, durante la rappresentazione, nacque un trambusto terribile nel teatro alla Wieden.

Un cappello prese fuoco per inavvertenza e produsse un terrore indescrivibile negli astanti.

Un panico cieco invase la sala. Tutti si precipitarono verso le uscite. A mala pena poté ricuperarsi la calma mercé l'intervento energico di un ingegnere dell'ufficio edile.

Fortunatamente non è a deplorarsi alcuna vittima.

Dublino 17. A Limerich nell'ufficio postale, mentre si timbravano lettere e giornali, gli impiegati scoprirono un pacco assai voluminoso, senza indirizzo. Si constatò che quel pacco conteneva una considerevole quantità di dinamite. La polizia ha aperto una inchiesta.

New York 17. Furono scoperte altre vittime sotto le rovine dell'Albergo di Milwaukee. Il numero delle vittime è accertato in ottantadue.

Perzago 18. Radovic fu nominato ministro residente a Costantinopoli. Povacic ministro degli esteri.

Parigi 18. L'Havas ha da Pietroburgo; Dacché fu nota la circolare Granville che, a quanto pare, comunica all'Europa i progetti inglesi relativamente all'Egitto, ma non li sottopone alla sanzione delle Potenze, si ritiene che l'accordo delle quattro Potenze sarà riformato sulle seguenti basi: le Potenze aderiscono all'abolizione del controllo, non però alla definitiva regolazione dell'Egitto senza il concorso dell'Europa.

Pietroburgo 18. L'imperatore rispondendo alle felicitazioni del governatore di Mosca in occasione del capo d'anno, disse, non essere lontano il giorno in cui a Mosca tutta la Russia si riunirà con lui nel Santuario del Cremlino per assistere alla grande solennità religiosa.

Parigi 18. Gli uffici della Camera esamineranno sabato la proposta di Floquet, firmata da 111 deputati.

Cairo 18. Fu firmato il decreto che sopprime il controllo.

Londra 18. Giusta il *Daily News*, il sedicente profeta Madhi avrebbe sconfitto un corpo di truppe egiziane in numero di 500; i morti sarebbero 240 e i prigionieri 260.

Bombay 17. Il pirocafo Singapore della navigazione italiana è arrivato.

Calcutta 17. Il pirocafo *Abissinia* è partito per Genova.

Madrid 18. Ventidue scosse di terremoto si sentirono avantiere nella provincia di Murcia. Alcune case sono crollate. Nessuna vittima.

Parigi 18. Il Consiglio dei ministri decise stamane di presentare un progetto tendente ad autorizzare provvedimenti eventuali contro la manifestazione dei pretendenti.

Cannes 18. Gladstone visiterà probabilmente Genova prima di ritornare in Inghilterra.

Parigi 17. Il *Gaulois* è autorizzato a smentire la conversazione di Napo-

leone col redattore del *Temps*; Il *Voltaire* dice che una deputazione legittima andrà ad invitare il conte di Chambord perché venga ad abitare il castello di Chambord.

Londra 18. La Regina riceverà domani Nigra al castello di Osborne per la presentazione delle credenziali.

Costantinopoli 18. In occasione

delle decorazioni della Legione d'onore conferite a parecchi dignitari turchi, i giornali constatano il ristabilimento dei rapporti amichevoli tra la Francia e la Turchia, e lo attribuiscono allo spirito conciliativo dell'ambasciatore Noailles.

Parigi 18. I ministri sono attualmente riuniti. Parlasi di una probabile espulsione di Napoleone; finora la notizia non è confermata.

Parecchie persone furono citate a comparire domani dal giudice d'istruzione. Lokroi interpellera' sabato se il governo intenda di mantenere i principi Orleans nell'esercito.

(Camera). Cuneo d'Ornano domanda di interpellare circa la legge di affissione e sull'arresto dei cittadini che affissero il manifesto. L'interpellanza è rinviata a lunedì.

Fallieres annuncia che sabato presenterà un progetto sulle manifestazioni eventuali dei pretendenti.

Domanda che gli uffici esaminino martedì la proposta di Floquet sul progetto del governo. La Camera aderisce.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 18 gennaio 1882.

(Listino ufficiale).

	Al quintale	all'ettaro	gius. ragg.	ufficiale
	da L.	a L.	da L.	a L.
Frumento.....	17.	17.75	22.50	23.50
» nuovo.....	—	—	—	—
Granoturco.....	9.	12.25	12.45	16.94
Segala.....	6.	7.2	—	—
Sorgorosso.....	—	—	—	—
Lupini.....	—	—	—	—
Avena.....	—	—	—	—
Castagno.....	—	—	9.	13.20
Fagioli di pianura.....	17.50	18.	—	—
» alpighiani.....	24.	25.50	—	—
Orzo brillato.....	18.50	—	—	—
» in pelo.....	—	—	—</td	

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliége Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	diretto
» 7.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 7.37 ant
» 9.55 »	acceler.	» 1.30 pom.	omnibus
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	acceler.
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 5.35 »
da UDINE a PONTEBBA e viceversa.	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
da Udine	omnibus	ore 8.56 ant.	omnibus
ore 6.00 ant.	diretto	» 9.46 »	idem
» 7.47 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 9.10 »
» 10.35 »	idem	» 9.15 »	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 12.28 »	idem
» 9.05 »	idem	» 7.38 »	» 5.00 »
da UDINE a TRIESTE e viceversa.	a Trieste	da Trieste	a Udine
da Udine	diretto	ore 11.20 ant.	misto
ore 7.54 ant.	acceler.	» 9.20 pom.	acceler.
» 8.04 pom.	omnibus	» 12.55 ant.	omnibus
» 8.47 »	misto	» 7.38 »	idem
» 2.50 ant.	idem	» 9.05 »	» 9.27 »
» 9.05 »	idem	» 5.05 pom.	» 1.05 pom
» 9.05 »	idem	» 8.08 »	» 8.08 »



RIATTIVANTE
LE FORZE

E CONTRO LE ZOPPICATURE

Preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS

in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il LIQUIDO può usarsi pure frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50

35

EMANCIPAZIONE DAL GIAPPONE

Istituzione Bacologica

Allevamento

SENZA PREMIO

Cirimbelli Emanuele

QUINZANO D'OGLIO

Sottoscrizioni al seme bachi provenienti da riproduzioni ed allevamenti studiati ne' centri maggiori, cascine Lieta Speranza, Fede Rinascente, Indipendenza, Stabilimento.

Verde, Bianca, Giapponese puro ed incrociata, Nostrana pura e crociata.

A garanzia dei sottoscrittori è libera l'ispezione sulle partite bezelli farfallazione, scelta fisiologica e microscopica.

Si offre sul programma lo Elenco generale (col relativo indirizzo) dei singoli Allevatori che furono incaricati per gli allevamenti da riproduzione.

Lo Stabilimento è inoltre provveduto di Frigorifera per la perfetta conservazione del Seme, che si concede gratis per sottoscrittori, ai quali raccomandasi di non prelevarlo se non alla vigilia di disporlo a nascerne onde evitare alterazioni di sorta.

Le commissioni si ricevono direttamente dalla Ditta nonché presso i signori Incaricati muniti di legale mandato.

Si cede il seme anche a prodotto in natura come anche con sconti e dilazioni speciali del pagamento in contanti.

Si spediscono programmi gratis a chi ne facesse richiesta.

Usando la ferrovia Milano-Cremona smontare Casalbrettano distante kil. 6.

Usando la ferrovia Brescia-Cremona smontare Verolanuova distante kil. 6.

Indirizzi per telegrammi. — Cirimbelli Emanuele, Quinzano d'Oglio, prov. di Brescia, mandamento Verolanuova.

Incaricati si potrebbero accettare quando avessero ad offrire:

Solidità, moralità, attività ed attitudine.

NON PIÙ MALE AI DENTI.

Gocce Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

N.B. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

12

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone, carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

19 COPERTA DA VIAGGIO — PLAIDS INGLESI
SOPRABITI IN CAPUCCIO IMPERMEABILI

Udine — Via Mercatovecchio N. 2 — Udine

PIETRO BARBARO
avvisa

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno, nonché un copioso assortimento di stoffe per vestiti da

PIRELLA — Via Mercatovecchio N. 5292 — Venezia

VESTE DA BAMBINI

PIRELLA — Via Mercatovecchio N. 5292 — Venezia

SOIRÈE
PEL
CARNEVALE

Tiene poi un vistoso assortimento di abiti neri confezionati ai seguenti prezzi:

Financier da L. 35 a 55

Marsine foder. in seta 35 a 60

Calzoni 12 a 20

Gilet 5 a 8,50

Treviso Piazza dei Signori N. 778 Treviso

CONFEZIONATURA ACCURATA

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaino basta per 30 camice.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del Giornale di Udine.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impegnisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscerini alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicante risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei lombamenti della nocca e dei tendini; la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i viscerini, i capelli, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolvi gli ingorghi delle ghiandole intermascolari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti, ecc.

Vescicante Liquido Arimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di P. Minissi in Via Mercatovecchio.

8 Ricettario tascabile

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, presso le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di it. L. 5.

26 NON PIÙ MALE AI DENTI.

Gocce Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

N.B. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

8

15

ANATERINA

PER LE MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI.

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dall'alito.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassodate e rinforza le gengive.

L'ELIXIR ANATERINA

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'asportazione. — Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacone in elegante astuccio si vende a lire 1.50.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

7 Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al mito prezzo da L. 1 a L. 1.50. — Queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizi, ecc.

Polvere inglese di riso soprattutto per asciugare, rinfrescare e imbiancare la pelle, da cent. 40 a L. 1 la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del Giornale di Udine.

23 TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive
Dalla Chiara.

Deposito generale in VERONA presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farmacista.

Ogni pacchetto delle vere pastiglie Dalla Chiara è chiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle tossi nervose, bronchiali, polmonali, canina dei fanciulli, ecc. ecc.

Domandare ai sig. Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo cent. 75 al pacchetto.

Per rivendita largo sconto. — Vendesi in UDINE alla farmacia A. Fabris, Alessi, Commissatti, Minissi.

— In FONZASO Bonsembiente. Nelle altre città e paesi presso i principali farmacisti.

11 CENTESIMI

80 L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnà nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di